Venerdì 9 Dicembre 1898

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 292.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'ECONOMIA NAZIONALE
E LA RIFORMA TRIBUTARIA

Studiare ed attuare quella più equa ripartizione di gravezze e di tributi che la giustizia, la scienza e la ragione di Stato impongono, è il migliore dei propositi manifestati nel programma di Governo che la Corona ha presentato al Parlamento nazionale.

Chi conosca nella loro realtà le condizioni e segua nelle quotidiane sue manifestazioni il movimento della vita pubblica italiana, si troverà indotto a riconoscere che sempre e, dovunque sia tra i coefficenti principali la ragione economica. E sulla vita economica di un paese massima è l'influenza che esercita l'ordinamento dei pubblici tributi.

Fate che in Italia sia meno turbata dagli imbarazzi fiscali e più vigorosa l'attività produttrice, meglio assicurato l'equilibrio tra la produzione ed il consumo; più facili per tutte le classi sociali le condizioni della vita, ed avrete tolti di mezzo i nove decimi se non la totalità dei problemi che nell'interno del paese si agitano.

Ed allora, come il ricco cittadino, che, provvisto largamente e con sicurezza ad ogni sua esigenza, del suo patrimonio solidamente assestato, coll'ordine, la tranquillità, l'agiatezza in casa sua, può con animo sereno dedicarsi alla vita della grande società ed esercitare in essa, a seconda del suo genio e delle sue tendenze, larga influenza, così potrà l'Italia spiegare vigorosa ed efficace azione nel consesso delle nazioni, prendendo il posto che le spetta e conquistando quella effettiva grandezza politica cui ha diritto di aspirare.

Ma quando si stenta a mettere in pari a fin d'anno i due capi dell'entrata e della spesa; quando son vive ed insistenti nel Paese mille esigenze mai soddisfatte o non soddisfatte del tutto; quando il disagio va qua e là serpeggiando ed estendendo la pericolosa sua azione, si ha un bel mostrarsi pronti, vigorosi ed anche audaci, si ha un bel fare la voce grossa; un'influenza seria, efficace, e sopratutto per noi utile, non si riesce a spiegare nel mondo.

Del resto, la vita fuori di casa noi la stiamo sperimentando specialmente in Africa, e ne abbiamo ottenuto e ne otteniamo ciò che a tutti è noto. E pur tuttavia chi potrebbe contestare che la nostra impresa africana, sebbene infelicemente iniziata e con mal sicuro criterio seguita, non sarebbe quel grande imbarazzo che è per noi, e la nostra presenza in quelle terre potrebbe, nell'interesse di un lontano avvenire, non essere inopportuna, se diverse da quelle che sono fossero le condizioni economiche del nostro paese?

*

La necessità quindi urgente della sistemazione delle cose di casa predomina in Italia e s'impone.

Ciò non vuol dire che l'Italia abbia a rinchiudersi fra quattro mura e disinteressarsi assolutamente da quanto fuori di essa accade. Ma altro è aver occhio a ciò che succede nel mondo senza distogliersi dalla cura assidua delle faccende di casa; altro è persistere nel dissesto, per stare affannosamente e faticosamente vigilanti e pronti ad accogliere o magari far sorgere qualsiasi occasione d'intramettenza. Senza dubbio, una grande nazione come l'Italia deve guardare anche all'avvenire, e non può e non deve regolare ogni suo atto alla stregua della sua situazione dell'oggi. Ma è anzitutto necessario non dimenticare che nulla di serio, di utile, di grande, neppure per l'avvenire, è possibile ottenere, senza aver prima dato ordine, saldezza e vigore alla compagine economica del Paese.

E che l'ordine, saldezza e vigore manchino nella compagine economica della nuova Italia, pur troppo non è necessario dimostrare. Senza dubbio anche noi sulla via del progresso qualche passo lo andiamo facendo; lo ha mostrato la rassegna delle industrie nazionali che Torino ebbe il patriottico pensiero di fare. Ma, non illudiamoci: abbondano i sintomi che danno ragione alle più gravi preoccupazioni.

*

Basta guardare al nostro movimento commerciale, da un quarto di secolo stazionario od in regresso.

Commercio speciale.
Importazione ed esportazione.
1872: 2 344 milioni
1896: 2 225 id.

Basta considerare le condizioni della nostra agricoltura, la quale, oberata dai tributi, deficienti di capitali, cerca aiuto nella protezione doganale, e, ad onta delle non scarse risorse largitele dalla natura, non riesce a sollevarsi dall'ultimo posto, anzi accenna a scendere ognor più rispetto alla più semplice delle sue produzioni.

Media per ettaro
della produzione del grano.
In Italia 1870-74 ettolitri 10.75
id. 1879-83 id. 10.50
id. 1893-96 id. 10.01

In Inghilterra, ettolitri 26; nel Belgio, 27; in Olanda, 28.

*

Basta rivolgere il pensiero al bilancio dello Stato, che stenta a mantenersi in mal sicuro equilibrio, dopo avere spinto, per entità e per forma, le richieste fiscali fin dove nessun altro paese civile è arrivato, sicchè l'Italia ha per gravezza di tributi il triste primato, e pur lasciando mal dotati o deficienti non pochi pubblici servizi. Nè migliori appaiono le condizioni finanziarie degli enti locali, quasi tutti lottanti col disavanzo e pressati dagli ingenti debiti.

Basta vedere a qual livello è arrivato il nostro debito pubblico, che assorbe più della metà del prodotto di tutte le imposte e circa il 43 per cento del complesso della pubblica spesa; e, se non è in via assoluta il più ingente, è, in rapporto alla ricchezza, il più grave di tutti i paesi d'Europa.

Basta non dimenticare che cosa sia la nostra circolazione monetaria, dalla quale è scomparso il metallo e che è costituita da pezzi di carta, tormentati — per ragione della loro origine e della loro abbondanza — dal deleterio perenne oscillare dell'aggio.

Basta conoscere le difficoltà e gli imbarazzi tra mezzo ai quali stentatamente si svolge presso di noi nelle varie sue forme la funzione del credito, primo ed indispensabile elemento di qualsiasi vigorosa attività produttiva.

Ed ecco, così a larghi tratti ricordata una parte di quella svariata serie di malanni, di difficoltà, di problemi, che costituiscono e segnalano la complessa e difficile questione.

*

Allo Stato, oggi, per la risoluzione di tale quistione, l'opinione che va prevalendo rivolge esclusivamente lo sguardo. E certo non vi sarà chi voglia affermare che, nell'impresa della ricostituzione economica italiana, poca cosa sia ciò che spetta allo Stato il dovere di compiere.

Sono lontani da noi i tempi in cui il Gournay proclamava il *laisser faire et laisser passer*, ed il nostro Ferdinando Galliani insegnava che il mondo va da sè. È ormai poco più che una lontana reminiscenza l'epoca in cui Bastiat inneggiava alle armonie economiche, e da ogni parte allo Stato si contendeva qualsiasi azione, che non fosse quella di salvaguardare nella libera esplicazione della volontà d'ognuno il sacro diritto della libertà di tutti. Oggi ben altre dottrine vanno prevalendo e trovano, di giorno in giorno, viemmeglio larga applicazione.

Sarà questa la via sicura per risolvere la questione economica italiana, o ci troviamo di fronte ad un'aberrazione che può portarci ad assai tristi risultati? Sono le condizioni della vita sociale così profondamente mutate da dar ragione ad un indirizzo che ripugna ai grandi ed antichi concetti della libertà e della responsabilità individuale, o ci si viene proponendo come rimedio ciò che non può non essere che un aggravamento della causa prima del malanno?

*

Pongo il quesito e non lo discuto. Per conto mio però non saprei indurmi ad ammettere che negli uomini, in Italia od altrove, a volta a volta dal vento della politica elevati alla direzione della cosa pubblica — e nei quali in sostanza, sotto nome di Governo, agisce e manifesta la sua volontà quell'ente astratto che si chiama lo Stato — si abbia a riconoscere concentrata tutta la sostanza cerebrale del Paese.

E quando, dando uno sguardo alla storia del mondo, si scorge — come opportunamente osserva il Leroy-Beaulieu — che le più grandi scoperte, i passi più giganteschi sulla via del progresso, furono fatti per iniziativa di individui e coll'aiuto delle libere associazioni fra di essi costituite, mentre lenta ed impacciata nei suoi movimenti si mostra in ogni paese la gran macchina ufficiale, non si può essere indotti a riporre fede inconcussa nell'opera positiva dello Stato per la ricostituzione dell'economia nazionale.

Una cosa però va indubbiamente chiesta allo Stato, ed è di rendere facile la via all'esplicazione delle iniziative individuali, togliendo gli inciampi che loro si parano dinanzi. E nessun inciampo è maggiore di quello che si racchiude in un ordinamento tributario farraginoso nella sua forma; che non risponde nella sua sostanza ad alcun razionale concetto; che non è sorto sulla base di alcun piano prestabilito; ma si venne a spizzico costituendo a misura dei crescenti bisogni dell'erario, e contrasta ad ogni passo la ragione economica e le esigenze della giustizia.

*

Tale è, per chi in ogni suo particolare lo esamina o lo studia, l'ordinamento col quale raccolgono in Italia le loro risorse lo Stato, le Provincie ed i Comuni. In esso balzelli di ogni natura e della più dissimile indole s'associano e s'intrecciano, or cercando il capitale, or colpendo la rendita, qua commisurandosi a supposti sintomi di ricchezza, là tentando di scoprire la ricchezza effettiva; senza alcun riguardo ai capitali *in formazione*, al *lavoro*, ai consumi più indispensabili all'esistenza; ed avvolgendo in una fitta rete di formalismi fiscali ogni movimento, ogni atto della vita dei cittadini.

Ed è perciò che nessun proposito più opportuno poteva il Governo manifestare di quello di por mano ad una equa e razionale riforma tributaria.

*

Senonchè, di riforma tributaria è da gran pezza che in Italia si discorre. Chi conosce le vicende della finanza nazionale può con sicurezza affermare che da oltre vent'anni a questa parte non si costituì Ministero che tra i propositi suoi quella riforma non annunziasse. Ma non furono che lodevoli intendimenti, e le cose rimasero quali erano, se pure talvolta non andarono peggiorando.

L'impresa è assai più ardua di quello che a prima giunta appaia. Una riforma tributaria che intenda seriamente a rendere ossequio alle ragioni della giustizia ed insieme a quelle dell'economia del Paese, difficilmente può oggi compiersi in Italia, se l'erario non si decida a restringere alquanto le sue esigenze. Imperocchè noi siamo, già l'abbiamo ricordato, il popolo più gravemente tassato in Europa, ed è lì che si nasconde una delle più gravi cause del marasmo economico di cui soffriamo.

Ora, mantenere integra la solidarietà del bilancio e limitare nel tempo stesso le esigenze fiscali, sono due termini che per una sola via possono fra loro conciliarsi; per la via cioè che conduca a restringere anzichè allargare l'azione dello Stato, ed a radicalmente correggere tutto il meccanismo con cui essa si esplica.

Trenta milioni per le Casse agrarie

Il progetto per le Casse agrarie presentato al Senato dall'on. ministro di agricoltura e commercio limita le operazioni di questi istituti ai prestiti in denaro, ed alle anticipazioni sopra pegno di derrate per acquisto di concimi, sementi, scorte o strumenti di lavoro.

Come già è stato annunciato il denaro verrà servito alle Casse al mite interesse del 3 per cento, e lo Stato pagherà la differenza tra questo tasso di favore ed il tasso reale.

La legge, disponendo un primo stanziamento di 600,000 lire a questo scopo, le operazioni delle Casse agrarie potranno salire in un anno a 30 milioni, che saranno un discreto aiuto all'agricoltura.

Le sovvenzioni chilometriche
alle nuove ferrovie

Il ministro Lacava, d'accordo col ministro Vacchelli, ha ripresentato il disegno di legge, che già era stato approvato dalla Camera nella tornata del 7 luglio u. s. sulle sovvenzioni chilometriche alle ferrovie da concedersi all'industria privata.

Come è noto: quel disegno di legge non potè essere presentato al Senato nella estate scorsa, e così, chiusa la sessione, esso cadde, e deve oggi sottoporsi ad una seconda votazione.

La proposta ministeriale ha però qualche novità sulla precedente.

Tanto per le nuove linee a concedersi, come per quelle già contemplate dalla legge 25 giugno 1897, il disegno di legge accolto dalla Camera limitava la durata massima del sussidio — tanto in lire 5000 che in 6000 — a quarant'anni.

Nella nuova proposta ministeriale si contempla il caso di linee di speciale importanza militare, ed in questa ipotesi si tratterebbe di dare al Governo facoltà di estendere il periodo della concessione ad anni sessanta.

Un'altra modificazione è questa, che cioè si possa concedere il massimo del sussidio anche quando la spesa di costruzione sia inferiore alle lire 120,000 al chilometro, purchè superi le lire 100,000.

Il sussidio inoltre non può essere accordato che a lavori avviati, od a garanzie date di apertura nel termine prefisso.

Le relative constatazioni dovranno eseguirsi dal Governo in confronto del concessionario, e contro la dichiarazione di decadenza non è ammesso reclamo.

Per l'esercizio finanziario 1898-1899 lo stanziamento è di lire 500,000.

Come si vede, il progetto è migliorato, e la Camera vi farà certamente buon viso.

LA SINCERITA' DI UNA CERTA AGITAZIONE

Continua la chiusura delle fabbriche fiammiferi, per protestare contro il minacciato aumento della tassa; ma frattanto si ha una notizia sbalorditiva.

Si è costituita, a Milano, durante la chiusura delle fabbriche, il consorzio dei fabbricanti di fiammiferi, ed i rappresentanti il consorzio hanno deciso di proporre al Governo un consolidamento della tassa in 14 milioni.

Nel bilancio di quest'anno la tassa non figurava che per l'introito presunto di 7,500,000 lire.

I fabbricanti, che protestano contro l'aumento della tassa proposto dal ministro, propongono nientemeno che di raddoppiarla.

Il viaggio dei Sovrani in Sardegna

L'omaggio della squadra francese.

Roma 8 — Si conferma, da fonte attendibile, che i Reali si recheranno verso la fine di marzo in Sardegna, imbarcandosi a Civitavecchia sull'yacht *Savoia* che sarà scortato da alcune nostre navi da guerra.

In quest'occasione una squadra da guerra francese partirà da Tolone e si recherà nelle acque della Sardegna per salutare i Sovrani d'Italia.

Notizie da Parigi dicono che lo spirito pubblico in Francia viene sempre più mutando in senso favorevole all'Italia. Si dice che, forse, più che il desiderio di riavere antichi sbocchi commerciali, contribuirono a questo mutamento dei sentimenti dei francesi, le delusioni dell'alleanza con la Russia ed il timore d'una guerra con l'Inghilterra che mantiene un'attitudine risoluta e quasi minacciosa verso la Repubblica.

Enrico Panzacchi dalla regina Margherita

Roma 8 — La regina ricevendo Panzacchi si intrattenne lungamente con lui a discorrere con sorprendente competenza e profondità di questioni letterarie, artistiche e musicali, mostrandosi informata dell'intiero movimento della vita moderna. Parlò anche degli interessanti discorsi pronunciati dal ministro Baccelli durante la discussione del bilancio dell'istruzione, lodando caldamente la difesa che il ministro fece dell'insegnamento latino. Il Panzacchi uscì dal Quirinale stupefatto per la vasta coltura e per la mente profonda della regina.

DREYFUS-PICQUART

Di vittoria in vittoria.

Parigi 8 — La Corte in Cassazione ha preso oggi in esame la domanda del colonnello Picquart relativamente al regolamento dei giudizii, ossia al conflitto di giurisdizione sul suo processo.

Il relatore Athalin conclude in favore della ricevibilità del ricorso e della comunicazione alla Corte dell'incartamento concernente Picquart.

L'avvocato Mimerel appoggia le conclusioni di Athalin e il procuratore generale Manau conclude nello stesso senso di Athalin.

La Cassazione ha emesso quindi una ordinanza in cui dispone che si sospenda il giudizio nei due processi civile e militare intentati contro Picquart.

Questa decisione della Cassazione fu accolta alla Camera generalmente con favore, esclusi naturalmente i gruppi nazionalisti e antisemiti.

Dimostrazioni per Picquart.

Parigi 8 — In parecchie città vi furono iersera *meetings* a favore di Picquart. Una riunione tenutasi a Marsiglia provocò zuffe, in cui si ebbe una ventina di feriti.

Il fidanzamento della regina d'Olanda

Londra 8 — Il giornale *Truth* è informato che la regina Guglielmina d'Olanda ha comunicato alla regina Vittoria il suo fidanzamento col principe Guglielmo di Wied, nipote della regina Elisabetta di Rumenia.

I pericoli della Spagna

Il risveglio del carlismo.

Sagasta, e la Spagna con lui, ha bevuto fino alla feccia l'amaro calice; e Montero Rios, il delegato spagnuolo alla Conferenza di Parigi, ha ricevuto l'ordine di consegnare agli americani Cuba, Porto Rico, le Filippine e l'isola di Guam. Certo, è una grave odiosità che si è addossato Sagasta, autorizzando la firma di un atto così crudele all'amor proprio ed al patriottismo degli spagnuoli; e l'aver osato affrontare l'impopolarità, che inevitabilmente gliene verrà, è una prova di coraggio e di forza d'animo di cui gli si dovrà tener conto. In ginnasio studiavamo bensì l'esempio dei romani proclamanti la benemerenza del console che nella sconfitta non aveva disperato della patria; e ai giorni nostri abbiamo veduto l'ammirazione e l'entusiasmo dei francesi per Adolfo Thiers, che, dopo aver peregrinato per le Corti europee alla questua d'un'alleanza o d'un soccorso, firmava il trattato per cui l'Alsazia e la Lorena venivano ritolte alla Francia.

Non si può tuttavia sperare troppo che a Sagasta siano risorbate le stesse approvazioni. È ben vero che in una assemblea delle Camere di commercio tenutasi a Saragozza, si è deciso di trarre profitto da tutte le dure lezioni del passato e del presente, e di iniziare un raccoglimento delle forze vive della Spagna, che conduca ad un vero risorgimento — il programma attuato dal piccolo Piemonte nel memorabile decennio che seguì Novara — ma varii accenni che giungono dalla Spagna non lasciano presagire un'acquiescenza degli animi. I malcontenti sono molti, e in tutti i partiti. Primi, i conservatori, ai quali pure i liberali potrebbero rimproverare la loro politica coloniale, sorda a tutte le dimande e ostinata nei vecchi metodi di arbitrio e di repressione. Poi i repubblicani che, tuttavia, non hanno ancora risolto il dissidio, vecchio di un quarto di secolo, tra unitari e federali: il dissidio che ha perduto, allora, la repubblica, e gettato il paese nelle braccia della dittatura militare, e, subito dopo, della ristorazione monarchica. Di più i grandi capi del partito militare — Martinez Campos, Weyler, Polavieja — che oggi dimenticano volentieri i propri torti per richiedere conto degli altrui.

Ma il peggio, ma la più grossa difficoltà per Sagasta — e, a dir meglio, per la monarchia — è il deciso rientrare in scena del carlismo. Le voci corse che don Carlos abbia contratto a Londra un prestito per le spese della sua campagna, ch'egli abbia fatto acquisto d'armi e di munizioni, e inviato il figlio, don Jaime, sulla frontiera dei Pirenei, hanno una base di verità nei moti che serpeggiano qua e là in Catalogna, nell'alto aragonese, nelle provincie basche. Siamo alla vigilia di una insurrezione in massa di tutte le forze carliste.

Il Governo di Madrid sembra temerlo; e, liberato appena dalla guerra esterna, prende le sue misure per soffocare in sul nascere la guerra civile. Così esso ha stabilito di mettere sul piede di guerra quasi tutti i reggimenti d'artiglieria: di provvedere di cannoni a tiro rapido i tre reggimenti d'artiglieria da montagna, di organizzare, malgrado i rigori della stagione, marcie militari

di colonne volanti delle tre armi, e di rinforzare le guarnigioni di Catalogna e dell'est della Spagna centrale. Invece di 100,000 uomini, se ne mantengono così sotto le armi 140,000. E così, allo spauracchio di una rivoluzione, non si può far fronte che con misure che aggravano sempre più le condizioni del povero paese, già tanto stremato di forze.

Parigi 8 — La conferenza per la pace ispano-americana, nella riunione tenuta nel pomeriggio, terminò la discussione per la redazione del trattato di pace.

La riunione si è chiusa con una vigorosa protesta di Montero Rios, dichiarante che gli spagnuoli sono costretti a cedere dinanzi alla forza, ma protestano, in nome della coscienza internazionale, contro l'abuso del diritto delle genti di cui sono vittime.

L'evoluzione del partito socialista
in Germania

Scrivono da Monaco di Baviera, 4 dicembre:

« Il partito socialista germanico, materialmente e moralmente così poderoso, va subendo, almeno nella parte più giovane de' suoi componenti, una non lieve evoluzione.

Segni evidenti di questa mia asserzione si ebbero nell'ultimo Congresso tenuto dai socialisti a Stoccarda e dalla condotta di questi nelle recenti elezioni dei deputati alla Dieta prussiana.

I giovani socialisti tedeschi, impazienti d'arrivare, di poter effettuare, in picciola parte almeno, i loro sogni dorati, hanno alleggerito di non poco il voluminoso fardello di teorie, di progetti, rimesso loro dai defunti antichi capi del socialismo, teorie utopistiche di cui ancor oggi sono rimbevuti i Liebknecht ed i Bebel del partito. Oggigiorno i socialisti giovani s'oppongono recisamente alle disinteressate teorie dei loro maestri e dichiarano senza tanti ambagi che bisogna seguire il cammino del secolo, che bisogna por mano a riforme immediate le quali essendo le sole riforme realizzabili nei limiti concessi dall'attuale ordinamento di cose, divengono anche le uniche degne di essere prese in seria considerazione, ritenendo al contrario nocivo e praticamente inefficace ogni moto puramente rivoluzionario.

Gli è per questo che durante le lunghe discussioni del Congresso di Stoccarda, i giovani socialisti dichiararono a più riprese, che per voler effettuati in parte gli ideali di riforma, che da tempo il partito vagheggia, bisogna appigliarsi al mezzo più spiccio e più comodo, mezzo che solo si trova entrando a far parte attiva nel governo delle pubbliche cose. Un esempio delle nuove idee lo si vede attuato subito in Prussia nella recente lotta elettorale per la rinnovazione della Dieta.

I socialisti finora avean sdegnato di scendere a lottare coi conservatori arcireazionari prussiani, ma quest'anno per la prima volta tentarono di inviare al *Landtag* qualcuno di loro.

Ed ultimamente i deputati Heine e Bermtein non peritarono a dire che s'aveva torto di fare ai lavoratori descrizioni troppo rosee, troppo abbaglianti della società tale quale sarà sotto il regime del collettivismo — l'umanità, disse Heine, è un poco come S. Tomaso, di scettica memoria, non vi credo se non vi pone il naso. Perciò non perdendo mai di vista lo scopo finale, che è la creazione di un ordine sociale superiore all'attuale, i giovani socialisti tedeschi opinano che l'organizzazione della Società dell'avvenire deve essere un fiore che deve sbocciare bello e spontaneo dalle stesse condizioni tecnico economiche della Società in cui viviamo.

A tale riguardo soggiunsero che a nulla può giovare la eccitazione degli animi per stimolare le masse alla lotta, che per riuscire a ciò bisogna solo aver fiducia nelle riforme concrete, effettuabili a breve scadenza.

Simil modo di veder le cose irritò non poco gli antichi capi del partito socialista, tutti quei vecchi eterni idealisti, che non intendono rinunciare in nulla alle loro utopistiche idee, in nome delle quali strenuamente combatterono durante tutta la loro vita.

Al Congresso di Stoccarda Bebel e Liebknecht oppugnarono vivacemente le idee opportuniste, semi borghesi, di giovani confratelli, accusandoli di quasi traditori del partito. Bermtein però, imperturbabile, corse a dire che avendo egli vissuto a lungo in Inghilterra ebbe campo di veder coi propri occhi i vantaggi recati in quel paese dalle celebri *Trade-unions*, dalle associazioni cooperative d'ogni genere e così via d'una folla di pratici adattamenti apportatori di benefici estremi alla classe operaia e che il buon senso dei lavoratori inglesi seppe sfruttare.

Invero, è la prima volta, che ci tocca di riscontrare un linguaggio così assennato in bocca del partito riformatore, di quel partito che per anni ed anni strombazzò ovunque la lotta di classe, che ha strillato tanto per la rivoluzione sociale.

Di fronte a questa ragionevole evoluzione si scandalizzi e protesti pure l'Estrema Sinistra, l'opinione pubblica è lieta di veder farsi strada, nella parte più fresca e più forte del temibile partito, la chiara convinzione che a questo mondo non è nè buono, nè pratico, agitarsi in nome di utopistiche rivendicazioni ».

IL SUCCESSO FINANZIARIO
delle « Memorie » di Bismarck

È un successo senza pari. Alla fine della settimana scorsa vi erano ordinazioni per 318,000 volumi, un valore lordo di quasi 6 e mezzo milioni di marchi. E questo non è che il principio. Finora la più proficua impresa libraria di questo genere erano considerate le « Memorie » del presidente americano, generale Grant, di cui si pubblicarono 100,000 esemplari. Come si vede, queste di Bismarck vantano un successo infinitamente maggiore. Attualmente non vi è un esemplare disponibile, e non si arriva a stampare abbastanza presto, per corrispondere alla ricerca.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

La sposa è per il lavoratore il suo riparo, la consolazione, la felicità e la gloia. Ella è il premio della sua giornata, la dolcezza della sera, il riposo.

Michelet.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una signora.

La mancata soddisfazione di un capriccio irragionevole in una donna gravida, non può aver influenza alcuna sul nascituro, nè lasciare segni sulla sua pelle.

×

La sfinge.

Monoverbo.

GAVLLLLLLLL

Spiegaz. dell'incastro preced.

ALMA — ALMEA.

×

Per finire.

La donna di servizio è dimissionaria per incompatibilità di carattere.

La diversità di vedute tra la padrona e lei hanno originato la crisi irrimediabile.

— La prego, signora, di farmi il *ben servito.*

— Subito. Che cosa vuol che ci metta?

— Poca roba. Basta che dica che ho resistito tre mesi in casa sua..

PROVINCIA

La salute pubblica a Tarcento. *John* scrive da Tarcento:

« Riguardo la notizia speditavi l'altro giorno essersi verificati alcuni casi di tifo nei dintorni, sono lieto di poter soggiungere che Tarcento tutta (Comune e frazioni) rimane tutt'ora immune Così sia, anche per l'avvenire!

Il tempo, il quale seguita ad essere splendidamente primaverile, sembra voler scacciare perfino il pensiero di morbi infettivi ».

Tarcento, 8 dicembre.

Voci calunniose.

Da parecchio tempo circolavano in questo Distretto voci allarmanti intorno alla persona del signor Giovanni Baldi, notissimo imprenditore e valente capomastro di Tarcento. Si diceva persino che egli e sua moglie venivano arrestati in Austria, sotto l'accusa di fabbricatori e spacciatori di monete false! Quant'è grande la perfidia umana!

Oggi stesso è giunto in paese il predetto signore, a smentire colla sua presenza e col suo faccione da galantuomo, le malvagie insinuazioni, propagate per opera di tristi calunniatori.

Godo quindi di fargli le mie congratulazioni, augurandogli buona fortuna nei suoi affari; quella fortuna che un lavoratore onesto e rispettato, un galantuomo vero, ha diritto di aspettarsi come guiderdone di sudate fatiche.

Oscar.

Contrasti canonici. Scrivono da Cavazzo Carnico:

« Fin *ab antiquo* il piovano della parrocchia di Cavazzo aveva acquistato il diritto di celebrare, il giorno di S. Nicolò, la messa nella chiesa parrocchiale di Amaro.

Orbene oggi (6) il rev. don Giuseppe Piccotti, novello piovano di Cavazzo, uomo di egregie doti, si presentò al pievano di Amaro per celebrare la messa. Lo credereste? Il reverendo amarese sentenziò, sulla porta della canonica, che i diritti eran perduti (e come?) e che la messa non sarebbe celebrata nè a porte chiuse nè col suono delle campane.

Speriamo che la Curia provveda per mettere a posto chi volesse fare delle spavalde novità ».

Piccole cause, gravissimo effetto. Nel 25 giugno p. p. Cozzi Angela da Castelnuovo, per futili motivi, colpiva alla scapola sinistra la sua compaesana Lucia Foghin, producendole una contusione la quale determinò un ascesso purulento alla regione ascellare sinistra, che fu causa unica della morte della Foghin, avvenuta il 18 novembre p. p. La Cozzi fu deferita all'autorità giudiziaria e contro di lei venne spiccato mandato di cattura.

Troppe quietanze. Antonio Césarin, stradino comunale di Chions, per estinguere un debito verso Mion Luigi, gli rilasciava una quietanza di lire 16.60, colla quale il creditore avrebbe potuto riscuotere il salario mensile dello stradino; ma si constatò che con altra quietanza ad altro creditore il Cesarin era stato pagato di detta mensilità. Fu denunciato.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Un nuovo ponte sull'Isonzo. Scrive il *Corriere di Gorizia*:

« Da un telegramma che ci giunse da Vienna oggi alle 11 ant. dal nostro deputato on. Lenassi, rileviamo con vivissimo piacere che nel *budget* pro 1899 venne accolta la posta di fiorini 70,000 per il ponte al passo della barca.

È dunque presto che speriamo vedere principiati i lavori di questo ponte che per noi è di grandissima importanza, non solo perchè ci avvicinerà sensibilmente al Friuli, ma anche specialmente perchè sarà, lo speriamo, l'inizio della tranovia friulana. Ben venga quindi il ponte al passo della barca ».

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE

Congedamento di classi. Un telegramma da Roma conferma che il 20 corrente si inizierà il congedamento delle classi 1876-77.

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato stasera alle ore 8 per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Esami di sottotenente di complemento. Si avvisano i volontari di un anno in congedo, che hanno ottenuto l'idoneità al grado di sergente e che intendono aspirare alla nomina a sottotenente di complemento, che gli esami avranno luogo il giorno 12 gennaio p. v. in Verona, Caserma Castelvecchio, alle ore 8 e mezza.

Gl'interessati potranno far pervenire la loro domanda a questo Distretto militare non più tardi del 2 gennaio p. v.

Elezioni commerciali.

Avendo la sezione di Maniago mandato verbale negativo, rimangono eletti a consiglieri della Camera di commercio, per il quadriennio 1899-1903 i signori:

De Marchi Lino	voti	717
Degani cav. Giov. Batt.	»	701
Minisini Francesco	»	695
Kechler cav. uff. Carlo	»	674
Moro Pietro	»	665
Stroili cav. Daniele	»	637
Galvani cav. Luciano	»	582
Branich Antonio	»	550
Corradini Arnaldo	»	330

Ottennero dopo gli eletti maggiori voti i signori:

Linussio Dante	voti	269
De Gleria Luigi	»	200
Rizzani Leonardo	»	141
Micoli Toscano cav. Luigi	»	91
Gonano Giovanni	»	70
Barbieri cav. Luigi	»	52

Il prefetto deciderà se sia da riconvocare la sezione di Aviano, dove il pretore, non avendo potuto costituire il seggio, se ne andò alle ore 11 e mezza ant. anzichè alle ore 4 pom. come prescrive la legge.

La conferenza su Osoppo a Milano. Scrivono da Milano, 8, all'*Adriatico*:

« All' « Unione Veneta fra impiegati e professionisti », sorta, come sapete, circa due mesi fa, la serie delle conferenze venne inaugurata brillantemente dall'avv. Luigi Gasparotto, presidente dell' « Unione », colla commemorazione della gloriosa difesa che un pugno di friulani sostenne per sette mesi, nel 1848, nella storica rocca di Osoppo.

Il giovane e colto conferenziere fece la storia aneddottica dell'epica difesa basandosi su scritti e documenti, ed innestandovi considerazioni originali ed ispirate a sentimenti patriottici. Finì, applauditissimo, inneggiando all'ideale ».

Una medaglia d'oro ad una artista friulana. Da Torino ci giunge gratissima la notizia ufficiale che la signorina Emilia Podrecca di Cividale, figlia del nostro egregio amico avv. Carlo, fu premiata all'Esposizione d'arte sacra con *medaglia d'oro,* per le sue copie di miniature di antichi codici esistenti nell'Archivio di Cividale e nella Biblioteca di San Daniele.

Mentre porgiamo alla gentile e bravissima artista i nostri sentiti rallegramenti, crediamo di poter annunciare che i due quadri contenenti le premiate miniature, appena di ritorno da Torino, saranno esposti nelle vetrine, gentilmente concesse, del negozio Barei in via Cavour. Così anche i nostri concittadini potranno ammirare la precisione e finitezza squisita di quei difficili lavori, che riproducono nel modo più perfetto, sia pel disegno come per le tinte, i preziosi originali, e che non potevano certamente essere compiuti se non da una mano che possegga in sommo grado la virtù della pazienza e della diligenza nell'arte. Ci viene poi riferito che un colto sacerdote concittadino si è offerto di fare una illustrazione critica di tali miniature.

Ora la signorina Podrecca sta copiando miniature di codici presso questo Capitolo metropolitano, fra le quali una con 96 teste serafiche.

Nell'estate venturo poi andrà a Grado ed Aquileia per copiare le miniature esistenti nel Friuli orientale; e quindi ovunque sono sparsi i codici patriarcali aquileiesi miniati.

Fidanzamento. La *Gazzetta di Venezia* annuncia che la graziosa e colta signorina Zoe Pardo, di quella città, si è fidanzata coll'egregio nostro concittadino cav. Ugo Luzzatto, sindaco di Codroipo.

Ci congratuliamo noi pure sentitamente col simpatico cav. Luzzatto e colla distinta famiglia sua, per il lieto avvenimento.

Società operaia generale. Stasera alle ore 8 e mezza il Consiglio della Società operaia tiene seduta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di novembre;
2. Quota di sussidio continuo pel 1899;
3. Bilancio preventivo 1899;
4. Proroga di mutuo col Municipio;
5. Nomina di delegato nel Consiglio delle scuole;
6. Termine perentorio per regolazione delle partite dei soci;
7. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
8. Soci nuovi.

BANCA DI UDINE

Anno XXVI — 26° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—		
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—		
Capitale effettivamente versato			L. 523,500.—
Fondo di riserva			» 471,790.92
Fondo evenienze		L. 37,849.62	» 18,049.62
di cui investite in L. 500 rendita italiana fondo cronici / » » » » » pensioni		» 19,800.—	
		Totale	L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 283,661.03	Numerario in cassa	» 273,116.79
» 5,418,264.34	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,383,139.41
» 15,188.64	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,459.05
» 2,828,253.44	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 3,433,365.27
» 1,164,021.35	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 917,415.82 / applicati alla riserva » 418,088.50 }	» 1,335,504.32
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 604,150.08	Conti correnti garantiti da deposito	» 568,970.29
» 558,646.14	Detti con banche e corrispondenti	» 521,856.71
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,962,923.06	Depositi { » anticipazioni	» 4,591,914.46
» 2,424,961.84	Depositi { liberi a custodia	» 2,473,961.84
» 76,862.01	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 88,354.13
L. 18,168,420.47		L. 19,493,739.71

PASSIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L. 471,790.92 / Fondo evenienze » 18,049.62	» 489,840.54
» 2,817,432.19	Conti Correnti fruttiferi	» 2,706,856.85
» 3,682,155.39	Depositi a risparmio	» 3,789,295.43
» 2,820,425.11	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,449,284.52
» 387,829.99	Conto Titoli a riporto	» 387,829.99
» 5,719.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,719.57
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,962,923.06	Depositanti { » anticipazioni	» 4,591,914.46
» 2,424,961.84	Depositanti { liberi a custodia	» 2,473,961.84
» 289,288.78	Utili lordi del corrente esercizio	» 330,538.51
L. 18,168,426.47		L. 19,493,789.71

Udine, 5 dicembre 1898.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
Dott. Costantino Perusini	C. KECHLER	G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ¼ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 3 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a . . . 4 ¾ %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**
Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1898	L. 2,817,432.19	
Depositi ricevuti in novembre	» 968,744.07	
	L. 3,786,176.26	
Rimborsi fatti in novembre	» 1,079,319.41	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,706,856.85

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1898	L. 3,682,155.39	
Depositi ricevuti in novembre	» 356,694.92	
	L. 4,038,850.31	
Rimborsi fatti in novembre	» 269,654.88	
Esistenti al 30 novembre		L. 3,769,295.43
	Totale	L. 6,476,152.28

Per gli appalti di Rivendite di regie Privative. Telegrafano da Roma che sarà quanto prima esaminata dagli uffici della Camera la proposta di legge di iniziativa parlamentare colla quale sarà data facoltà al Governo di prescindere dall'appalto e rinnovare il contratto a trattativa privata coi rivenditori di generi di privativa, allo scadere del primo appalto novennale.

Invocato il precedente legislativo analogo, che ha dato facoltà ai Comuni e ai Consorzi di rinnovare per trattativa privata il contratto quinquennale con gli esattori delle imposte, la proposta dimostra che il medesimo provvedimento per la rivendita dei generi di privativa è richiesto da ragioni di equità e di pubblico interesse. Da ragioni di equità in rapporto ai rivenditori, che avendo onestamente esercitata la rivendita per un novennio quasi come commessi dello Stato, hanno diritto di non vederselo contrastato da quelli che fanno il mestiere di concorrente alle aste solo per esserne allontanati con compenso.

Da ragioni di pubblico interesse perchè lo Stato sarà maggiormente garantito conservando in carica i rivenditori che hanno benemeritato del servizio, ed ottenendo direttamente da loro nella rinnovazione del contratto più di quanto ritrae coll'attuale sistema delle aste poco moralmente eseguito.

La R. M. sulle elemosine dei fedeli. La Corte d'Appello di Venezia in riforma di una sentenza del Tribunale civile di Padova, da noi pure riferita tempo fa, ha l'altro ieri sentenziato:

1. Non costituire le elemosine fatte dai fedeli in beneficio delle Fabbricerie un provento o un reddito soggetto alla tassa di R. M.

2. Non essere conseguentemente dovuta la tassa di R. M. accertata e liquidata a carico delle Fabbricerie.

Conferenza popolare sull'igiene degli occhi. Quest'oggi 9 dicembre alle ore 20 e mezza nella sala maggiore del r. Istituto tecnico il professore di oculistica fisiologica, signor D. E. Borghi, terrà una conferenza sul tema: *La funzione dell'occhio.*

L'intero provento (ingresso cent. 50), per gentile e spontaneo desiderio del colto conferenziere, sarà devoluto alla locale Società protettrice dell'infanzia.

Polemica per un ballo. Riceviamo la seguente:

« Il sig. *C. C.* della *Patria del Friuli* insiste a sapere quello che non sa: Ha supposto che il Ballo-Sport si volesse fare a beneficio del Patronato scolastico «Scuola e Famiglia», ciò che non è mai passato per la mente di nessuno.

Dice che l'anno passato il Ballo-Sport fu dato per iniziativa della Società udinese di ginnastica e che il Comitato dell'educazione fisica non c'entrava che come patrocinatore.

Riportiamo testualmente il brano del Verbale della seduta del Comitato del 3 dicembre 1897:

« *Provvedimenti per l'anno 1898.*
« Il presidente quindi informa il Comi-
« tato che nel venturo anno sarà tenuto
« in Torino un congresso e concorso
« d'educazione fisica tanto per le scuole
« che per le società ginnastiche.
« Dice essere stretto dovere del Co-
« mitato di fare in modo che la nostra
« città sia rappresentata a Torino in
« ambedue i concorsi. E' d'uopo quindi
« provvedere ai fondi necessari per le
« spese.
« A tale proposito la Presidenza pro-
« pone al Comitato di dare una festa
« il cui ricavato netto sia adibito a
« quello scopo.
« Il segretario quindi presenta il pro-
« getto d'un ballo pubblico che dovrebbe
« essere chiamato Ballo-Sport.
« Il Presidente apre la discussione.
« Parlano in proposito Lazzari, Volpe,
« Sendresen, Marzuttini. Viene messa
« ai voti la proposta, che il Comitato
« approva ad unanimità, dando incarico
« al cav. A. Pecile ed al segretario
« Santi di organizzare lo spettacolo in
« tutti i suoi particolari ».

La Società ginnastica si incaricò di provvedere all'organizzazione ed alle spese dei due concorsi a Torino e perciò tutto il ricavato del Ballo-Sport venne consegnato al cassiere della Società.

Quest'anno nell'identico modo il Comitato dell'educazione fisica prese iniziativa per il detto ballo a scopo di tenere in Udine un concorso scolastico provinciale di educazione fisica, e per tutto questo ha già preso accordi coll'illustre Presidente della Società di ginnastica, il quale si incaricherà di organizzare il concorso e di dirigerlo.

Il Presidente del Comitato
per l'Educazione fisica
G. L. Pecile ».

Società Veterani e Reduci. Domenica, 11 corrente, alle ore 12, avrà luogo a Mentana, l'inaugurazione dell'ossario ai martiri del 3 novembre 1867.

Quei Veterani e Reduci che intendessero di partecipare all'inaugurazione, potranno rivolgersi a questa Società per gli opportuni schiarimenti relativi alle facilitazioni di viaggio accordate dalle ferrovie per la circostanza.

La Presidenza.

Personale delle Prefetture. Manin Eugenio alunno di ragioneria alla Prefettura di Pavia fu trasferito a Udine.

Salvamento. Nel pomeriggio di ieri, circa le 4 e mezza, nel roiello di Via di Mezzo, cadde una bambina dell'età dai 3 ai 4 anni, che sarebbe certamente perita annegata, se il signor Bernardino Rubini, impiegato presso la locale Esattoria, che in quel momento di là passava, non fosse entrato nel canale vestito com'era, traendola dall'acqua e consegnandola, più morta che viva, ad alcune donne che erano accorse.

Accidente di viaggio. Circa le 7 pom. di ieri giungeva a porta S. Lazzaro un cavallo attaccato a un calesse entro il quale non c'era persona alcuna. Le guardie fermarono il cavallo, dando immediato avviso del fatto all'ufficio di polizia urbana.

Recossi sul sito un vigile urbano, e quasi contemporaneamente a lui giungeva il signor Giovanni Pantarotto, proprietario del cavallo e calesse, il quale narrò che nelle vicinanze del Cotonificio, mentre egli ed il signor Giuseppe Brolli montavano nel calesse, il cavallo si impaurì pel passaggio di altra vettura dandosi alla fuga e facendoli entrambi cadere a terra. Nella caduta riportarono entrambi leggere contusioni.

I due signori fecero ritorno a Udine col tram Udine-San Daniele.

Sassaiuola. Ci scrivono:

« Ieri è incominciato il *divertimento sportivo* della sassaiuola fra i ragazzi delle vie Pracchiuso e Treppo e quelli delle vie Ronchi e di Mezzo. Il combattimento avviene nella strada di circonvallazione fra le porte Pracchiuso e Ronchi. Data questo tradizionale *divertimento* da moltissimi anni, come ricordano i più vecchi abitanti di quelle vie.

Ieri due combattenti vennero colpiti alle gambe. Una guardia daziaria non senza fatica fece terminare la battaglia. Nei giorni di festa, quindi, qualche guardia di P. S. dovrebbe recarsi in quei pressi nelle ore pomeridiane affine di evitare possibili disgrazie almeno ai passanti ».

Furto. Di notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di pizzicagnolo di Luigia Stradolini, nel suburbio della città, involarono salami per lire 45 e lire 15 in monete di rame.

All'Ospedale venne medicato Ernesto Baldovini di Giuseppe d'anni 26 da Udine, per ferita da taglio al pollice sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in cinque giorni.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 45, del 3 dicembre 1898 contiene:

L'esattore del Consorzio di Pordenone fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. dei giorni 18 e 25 gennaio 1899, nel locale della Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposta verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'esattore consorziale di Maniago fa pubblicamente noto che nel giorno 30 dicembre 1893 alle ore 10 ant. nei locali della Pretura di Maniago, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte e tasse verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Zorzenone Domenico fu Giuseppe di Gruppignano rende noto che, davanti il Tribunale di Udine, all'udienza del 31 gennaio 1899 alle ore 10 ant. si venderanno al miglior offerente, i beni siti in mappa di S. Leonardo e Cividale esecutati a Droli Giuseppe fu Giuseppe e consorti.

— Il Comune di Tavagnacco avvisa che nel giorno 21 corr. avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'appalto quinquennale delle opere di manutenzione di quelle strade comunali e ristauro manufatti.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina

Leggere in quarta pagina:

Tosse e catarri — Bertelli.
Sapone amido Banfi.
Fosfo-Stricno-Peptone — E. Del Lupo.
Malattie nervose — Dott. Moretti.
Amaro Gloria — L. Sandri.
Acqua d'oro — Longega.
Orario ferroviario.

D'affittarsi due stanze ad uso studio ed una camera ammobiliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, n. 7.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 - 12 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.4	752.8	755.0	757.4
Umido relativo	77	78	72	
Stato del cielo	coperto	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	5.SE	3.SE
Term. centigr.	8.8	10.3	7.6	5.7

8 Temperatura: massima . . . . . 11.0; minima . . . . . 5.4; minima all'aperto 4.5

9 Temperatura: minima . . . . . 5.0; minima all'aperto 3.5

Tempo probabile:
Venti deboli e freschi intorno ponente, cielo nuvoloso, qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia.
Udienza 7 dicembre.

Pellarini Giovanni di anni 32 da Udine, contravventore alla sorveglianza, condannato a 40 giorni di reclusione, ha confermata la condanna.

Tribunale militare di Venezia.
Udienza 5 dicembre.

Marconi Luigi, guardia di finanza del Circolo di Udine, per aver tentato di colpire con la sciabola sguainata il suo brigadiere, prendendolo poscia per il petto ed ingiuriandolo con le parole assassino, brigante e simili, viene condannato, come colpevole di insubordinazione, alla pena di un anno di reclusione militare e negli accessori di legge.

SPORT

Paper-hunt.

All'annunciato paper-hunt, ieri, presero parte una trentina fra studenti e soci della nostra Società ginnastica. Dopo una splendida corsa, che durò circa 40 minuti, in un terreno benissimo ostacolato, arrivarono a raggiungere la volpe (sig. maestro Dal Dan Antonio e sig. Bartoldi):

I° Pellegrini Ugo, medaglia d'argento grande; II° Da Rin Antonio, medaglia d'argento piccola; III° Plateo Gino, medaglia di bronzo.

Corse anche benissimo il sig. Innocente Valentino, che, se non fosse sdrucciolato nell'ultimo momento, avrebbe di certo fatto buona prova. Presto speriamo che s'indicano delle altre partite così divertenti e salutari.

Ernesto.

Il paradiso dei velocipedisti.

Un giornale americano comunica:

« *A Los Angelos (California) si sta* costruendo una via aerea per i velocipedisti. La via condurrà dalla città nominata fino a Pasadena, distante 26 chilometri, lungi dalla polvere e dal fango delle strade. La sera la via sarà illuminata a luce elettrica, e dalle piccole stazioni poste a date distanze si potranno ammirare tranquillamente tutte le bellezze del sottostante paesaggio ».

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.
Seduta del 8.
Presiede Chinaglia vicepres.

Svolte le solite interrogazioi, si riprende il bilancio dell'istruzione pubblica, del quale in fine si approvano tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo e i due articoli della legge.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il trattato con la Russia.

Roma 9 — Da fonte autorevole mi risulta che, non riuscendosi a concludere un trattato di commercio colla Russia, si cercherà di stipulare una semplice convenzione, limitata a poche voci doganali.

Un voto sulla spesa per l'Africa.

Roma 9 — E' certo che, discutendosi alla Camera il bilancio degli esteri, verrà risollevata la questione delle spese d'Africa.

L'Estrema Sinistra ha già deciso di proporre l'abbandono dell'Eritrea, e su questo argomento provocherà certamente un voto della Camera.

La tassa sull'entrata.

Roma 9. — Da talune parti si annunzia che il Governo rinunzierebbe alla nuova tassa sull'entrata.

A me risulta invece che questa notizia è priva di qualsinsi fondamento.

Bollettino della Borsa

UDINE, 9 dicembre 1898.

	dic. 8	dic. 9
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	101.90	101.90
» fine mese	102.—	102.15
Detta 4 ½ ex coupons	108.80	108.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	331.—	331.—
» 3 % Italiane ex coup.	322.¼	322.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 ½ %	517.—	517.—
» 5 % Banco di Napoli	457.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	960.—	965.—
» di Udine	135.—	135.—
» Popolare Friulana	135.—	135.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	743.¼	743.¼
» Ferr. Medit. ex coupons	543.	548.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.10	107.20
Germania »	132.20	132.35
Londra »	27.09	27.10
Austria Banconote »	224.¼	224.¼
Corone »	112.	112.—
Napoleoni »	21.41	21.40
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.35	95.50

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.18.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'affittarsi ed anche vendere

Villino, che può servire anche per uso Albergo; con e senza mobilio.

Per trattative rivolgersi al proprietario CAPELLARI BORTOLO, Udine (Baldasseria).

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare,, Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfane, N. 6
palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari od immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio presentandosi coll'ultima bolletta.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni di lire.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di oltre sette milioni e seicentonovantamila lire.

Risultato dell'esercizio 1897 (68° esercizio)

L'utile dell'annata 1897 ammonta a **L. 752,899.20** *delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 12 per cento sui premi pagati in e per detto anno,* **L. 468,681.35** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 284,217.85.**

Valori assicurati al 31 dicembre 1897 con Polizze N. 179,348 **L. 3,704,136,445.—**
Quote ad esigere per il 1898 . . . » **4,235,114.95**
Proventi pei fondi impiegati . . . » **520,000.—**
Fondo di Riserva pel 1898 . . . » **7,690,790.21**

A tutto il 1897 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 11,440,328.79.

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1.

Fate la Cura della Pylthon
Che è utile a tutti

SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE

La Pylthon ringiovanisce l'organismo, prolunga la vita, rinnova e rinforza il sangue, rende refrattari alle malattie, dando robustezza, salute e benessere continuo, specialmente alle PERSONE NERVOSE, di salute cagionevole ed ai convalescenti; mantiene vegeti e rigogliosi sino alla più tarda vecchiaia alla quale contribuisce arrivare.

Guarisce dall'impotenza, debolezza cerebrale e spinale, sia ereditaria come congenita. Purifica e rinforza il sangue. Milioni di certificati. Successo mondiale. Irrobustisce e risana come per miracolo.

Opuscolo esplicativo inviasi gratis a tutti.

Mandare il proprio indirizzo all'*Anglo-American Stores* - Milano, Via Monte Napoleone N. 28.

La Pylthon si vende in tutte le primarie Farmacie. *Cura esterna, comoda, semplice;* costa appena **20** centesimi al giorno.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlicich
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

Malattie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Con ciartis cieris — di cimitoris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al uj un bussul — d'**Amaro glorie** (*)
Mattine e sere: — no parà vere
Ma in quindis dìs — se pol uarìs
Disèi bausar — al speziar!

(*) *Del farmacista L. Sandri di Fagagna*

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)
(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi*	**3** ¾ %	Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente	**3** ¼ %	
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi*	**4** %	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6** % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interesse **5 a 6** %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

NELLE

TOSSI

NEI

CATARRI

ed in tutte le affezioni

BRONCHIALI
POLMONARI

nell'Influenza e sue conseguenze

E NELLE

MALATTIE DELLA VESCICA

I Medici raccomandano l'uso delle

Pillole di Catramina

BERTELLI

di grato sapore, solubilissime, desiderate dai bambini, ben tollerate dai vecchi: aiutano mirabilmente la digestione.

TENENDO IN BOCCA una pillola di Catramina Bertelli, si fa una

INALAZIONE

antisettica perfetta e utilissima, senza necessità di costose macchinette.

AVVERTENZE:

1.° Le pillole di Catramina Bertelli si vendono solo in scatole originali intere.
2.° Le pillole di Catramina vendute sciolte non sono pillole di Catramina, ma delle dannose contraffazioni.
3.° Si deve sempre domandare e esigere le vere pillole di Catramina Bertelli e non lasciarsi imporre qualche semplice preparazione di catrame che, se non è dannosa, non ha certamente l'efficacia curativa delle pillole di Catramina.

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali e l'è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **40, 35** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** via Mercatovecchio.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

il più potente tonico-stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato unico specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie l'inappetenza, ecc., dai più insigni clinici e psichiatri, quali i professori **[illegible], Mario, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Ciacchi, Fede, Ventra, Cantarano, Zuccarelli, Caccianpuoti, ecc.**

Presso il prof. **E. Del Lupo,** Napoli, «Farmacia del Sole», Salita Madonna delle Grazie, 8. — In **Udine** presso la **Farmacia Fabris.**

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano.
Chiedere gli opuscoli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M.* 2.[illegible]	7.[illegible]	D. 4.[illegible]	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.43	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.35	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.06	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.38	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	16.46
M. 17.25	19.53	M. 17.39	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 19.45

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tinte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 3,50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat,
L'apeti al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
E col miedi stevi dir
O' saress crepat sigur;
Ma me' none benedete
Je corude su bielzsclete
La di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1).
E un prodigio straordinari,
Di stampassi sul lunari,
Si è operat in me di strade,
Chè une d nete se foss stade
Pronte, custe, subit, lì,
Mi fasevi scompari.

1) **Amaro Gloria** del farmacista L. Sandri di Fagagna.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura, preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente, e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame e di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura, 6.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.